

Parcheggi abusivi alle case Ater scontro tra gli assegnatari Cittadinanzattiva in procura

Baruffe al quartiere San Giuseppe, neanche il Comune risponde alle ripetute segnalazioni e alla petizione popolare

ORTONA. Arriva sul tavolo del procuratore la "la guerra dei parcheggi abusivi" nel quartiere di San Giuseppe. Non avendo ricevuto risposte da Ater e Comune, Cittadinanzattiva che, in seguito ad una petizione popolare promossa dagli inquilini di alcuni alloggi popolari, aveva segnalato la situazione, ha inviato un espo-

sto in procura. Lo scontro tra gli assegnatari è sempre più acceso con baruffe quotidiane anche se, pochi giorni fa, alcuni di loro, hanno raccontato che, in una riunione con i dirigenti dell'Ater, è stata assicurata una rapida risoluzione del caso con una verifica della situazione e successivi provvedimenti.

«Lo scorso 29 aprile non pochi locatari delle case popolari di San Giuseppe hanno evidenziato l'incresciosa situazione su alcuni parcheggi abusivi nei terreni adiacenti ad alcuni edifici», ricorda **Giuseppe Tatasciore**, presidente di Cittadinanzattiva, «gli spazi sono stati delimitati con paletti, cate-

lazione, hanno promosso una raccolta firme inoltrata al Comune, all'Ater e alla nostra associazione».

Dopo le verifiche, Cittadinanzattiva ha inviato un esposto all'Ater, ente proprietario delle case popolari, al Comune, ente gestore degli alloggi e, per conoscenza, al prefetto.

«Nella segnalazione abbiamo sottolineato la criticità della situazione che si è creata a causa di un conflitto tra gli assegnatari che si sono ricavati il loro parcheggio e quelli che continuano a parcheggiare dove possono», aggiunge Tatasciore, «ad oggi non è pervenuta alcuna nota né ci sono stati cambiamenti. Per questo ci sentiamo in

dovere di segnalare la vicenda al procuratore. Il perdurare della situazione può continuare a generare malintesi e prese di posizione tra gli assegnatari, alcuni dei quali potrebbero sentirsi discriminati dal fatto di non poter avere un posto macchina riservato a differenza di altri. Chiediamo quindi al procuratore di prendere in considerazione la vicenda sollecitando, se lo ritiene opportuno, una verifica ed una rapida soluzione da parte di Ater e Comune, con l'obiettivo di salvaguardare gli interessi dei cittadini».

Nella petizione presentata al sindaco, **Nicola Fratino**, e al direttore dell'Ater si ricorda che è da molto tempo

che sono stati ricavati spazi privati trasformati in parcheggi personali.

«Il fenomeno», si legge nella petizione, «va avanti da parecchio tempo e il numero di questi parcheggi va aumentando creando di fatto una situazione di conflittualità tra i residenti se non vere risse per il mantenimento dell'area-parcheggio. Non ci sembra che il Comune abbia autorizzato questi cittadini ad avere questi spazi, tantomeno l'Ater».

Cittadinanzattiva, invece, chiede di conoscere quale ente deve porre rimedio alla situazione e perché né il Comune né l'Ater hanno fino ad ora avviato almeno una verifica. (s.f.)

Il cortile delle case popolari oggetto della disputa sui posti auto appannaggio di pochi



L'associazione ha scritto anche al prefetto Greco

ne e lucchetti. Come se non bastasse sono stati affissi in prossimità dei parcheggi "personali" targhe con la scritta "proprietà privata". Gli assegnatari degli alloggi, che reputano questa una vio-